

Paris, 17 juill. 1612. LE Nonce de France à Bellarmin.

1192 //
2092

Ill^{mo} et R^{mo} Sig^{re} Prone mio colen^{mo}

Se la S^{tà} di N.S. giudica, che per occorrere al danno, che fà in Inghilterra et in Alemagna il libro di Rogero Widdrintono sia necessario di publicare adesso la risposta che n'hà fatta V.S. Ill^{ma}

5 io non stimo espediente di farne qui motivo alcuno, prima ch'ella non sia divulgata, perche sò sicuramente, che tutti questi ministri farebbono ogni più efficace sforzo, acciò non si divulgasse, in che ò essi ottenerebbono l'intento, e noi restaressimo frustrate del frutto, che la necessità ci spinge di cercare, ò non l'ottenereb-

10 bono, et all' hora se n' offendriano magg^{te}, supponendo che l' opra si forse publicata al loro dispetto, e per pregiudicare alle pretense massime, e libertà di questo regno, onde sarebbono tanto più gravi e pericolosi gl'inconvenienti, che s'hanno sicuramente d'aspettare di qui sub^o che ne comparisca un'esemplare; da i qual sia

15 pur certa V.S. Ill^{ma} che non sono bastanti per diffenderci le fortiss^{me} ragioni, ch'ella mi tocca, havendo per esperienza veduto, che tutti le medesime ragioni (eccetto quella, che si piglia dal titolo che la S.V. Ill^{ma} dà à q. suo ultimo parto) non bastorno nell' altro suo libro contra Barclaio per liberarci dall' empio e scan-

20 daloso arresto di questo parlamento, ma stimarei ben' opportuno, che stante la sud^{ta} necessità di publicarla adesso, subito ch'ella sarà divulgata, N.S. nè facci dare un'esemplare al Sig^r di Breves costì, acciò egli sia il primo à mandarlo quà, e renderlo capace della necessità ch'hà astretta S.S^{tà} à commetterne à V.S. Ill^{ma}

25 la compositione e l' editione dell' opera con incaricarlo di scriverne qui in modo, che la M^{tà} S. habbi à provedere seriamente che non se ne riceva ingiuria alcuna, ne dal parlamento, ne da altro tribunale; e nell' istesso tempo aggiungerei anc' io i miei à gli officii d' esso S^r di Breves, e forsi di questa maniera la cosa passa-

30 ria senza molto strepito. Ma si paresse a S.S^{tà} non assolutamente necessario che si publichi adesso la sud^a risposta, crederei fare

molto à proposito di soprasedere, per non dare à questi politici
 nuovo attacco di offendere N.S., cotesta ^{sta} fede, et anco V.S.Ill^{ma}
 e per non somministrargli materia di multiplicare in volumi in
 questi articoli, ne quali bisogna credere, che gl'Ugonotti, e i pseu-
 do catholici vorrano sempre esser gl'ultimi à scrivere, et in luo-
 go d'uno che scriva per l'auttorità Pontifitia ce ne saranno dieci,
 che scriveranno in contrario, e ch'i scritti di questi saranno qui
 ricevuti con più universale applauso, che non saranno i conformi al-
 la verità cattolica. Ch'è quanto devo dire à V.S.Ill^{ma} in risposta
 della sua cortesissima de'16 del passato, e li fo hum^{ma} riverenza.

Di Parigi li XVII di luglio 1612.

Di V.S.Ill^{ma} et Rev^{ma}

Rob. Ubaldini

hum^{mo} et oblig^{mo} servo

Il Vesc^o di Montepulciano.

15 Docum.Gesuit. 16 fol.89. Origin.